



Città di Bacoli

Città Metropolitana di Napoli

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA PARI OPPORTUNITA' DEL COMUNE DI BACOLI

ART. 1

ISTITUZIONE DELLA CONSULTA DELLE PARI OPPORTUNITA'

Il Comune di Bacoli in ottemperanza all'art. 8, comma 1, del Testo Unico degli Enti Locali - D. Lgs. n. 267/2000 ed in attuazione dei principi di parità sanciti dalla Costituzione italiana e dalla Carta europea per l'uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale, istituisce la Consulta delle Pari Opportunità al fine di promuovere azioni volte alla valorizzazione della popolazione femminile, a difesa del diritto delle cittadine a partecipare alla vita politica e amministrativa della loro città.

ART.2

FINALITÀ

La Consulta delle Pari Opportunità è un organo consultivo e di partecipazione democratica, autonomo, senza fini di lucro e promuove la crescita socio-culturale del territorio attraverso azioni positive e continuative, nel riconoscimento dell'uguaglianza di genere e nel pieno rispetto della dignità umana, volte alla garanzia della parità di opportunità tra uomo e donna.

La Consulta delle Pari Opportunità è finalizzata a:

1. Valorizzare la presenza, la cultura e l'attività delle donne nella società e nelle istituzioni, anche attraverso una maggiore sensibilizzazione e diffusione della conoscenza delle leggi in materia di Pari Opportunità e del mondo femminile
2. Promuovere l'interesse e la partecipazione delle donne al miglioramento della loro condizione;
3. Concorrere alla promozione e alla realizzazione di azioni positive e continuative, nel riconoscimento della differenza di genere, volte alla garanzia della parità di opportunità tra uomo e donna;

4. Valorizzare le azioni che tendono a eliminare ogni distinzione, esclusione o limitazione basata sul genere;
5. Valorizzare la presenza, la cultura e l'attività delle donne nella società e nelle istituzioni, anche attraverso una maggiore sensibilizzazione e diffusione della conoscenza delle leggi in materia di Pari Opportunità e del mondo femminile;
6. Sostenere le pari opportunità nel lavoro, nella politica, nelle istituzioni e nella società in genere;
7. Promuovere e realizzare azioni positive volte a rimuovere le discriminazioni dirette o indirette nei confronti delle donne;
8. Favorire le condizioni di riequilibrio della rappresentanza tra donne e uomini introducendo forme di sperimentazione di cittadinanza attiva;
9. Aumentare la partecipazione delle donne alla vita politica, sociale ed economica;
10. Proporre azioni propositive per la rimozione delle varie forme di discriminazione rilevate e di quelle denunciate, fornendo eventuali pareri, consulenze e dando adeguate informazioni dei relativi risultati e vigilando sull'applicazione da parte di soggetti pubblici e privati, delle leggi relative all'attuazione delle parità di genere;
11. Promuovere la realizzazione di azioni tese a rendere possibile la conciliazione tra i tempi di vita ed i tempi di lavoro;
12. Contrastare la violenza di genere in tutte le sue forme, ponendo, a fondamento delle proprie linee di intervento, i principi guida dell'autodeterminazione e della relazione tra donne al fine di sostenere i processi di uscita dalla violenza;
13. Organizzare seminari, convegni, corsi al fine di promuovere e diffondere la cultura del rispetto e della parità di genere, pubblicizzando e diffondendo periodicamente informazioni sulle attività svolte;

ART.3

FUNZIONI

La Consulta delle Pari Opportunità è un organo di partecipazione delle cittadine all'attività dell'Ente comunale. Può promuovere indagini sulle esigenze delle donne, può proporre miglioramenti e soluzioni innovative, impegnarsi nello sviluppo delle responsabilità dei ruoli. Può attivare iniziative a carattere socio-culturale finalizzate all'integrazione sociale delle donne ed alla valorizzazione della famiglia, come promuovere seminari, incontri e dibattiti.

La Consulta delle Pari Opportunità ha le seguenti attribuzioni:

- fornire pareri di propria iniziativa o su richiesta del Sindaco, della Giunta e del Consiglio Comunale, in ordine alle problematiche sociali, politiche o civili che ruotano attorno al mondo femminile, ivi comprese la promozione delle pari opportunità, la valorizzazione della famiglia, il rispetto della persona, la salvaguardia della salute;
- stimolare e seguire con attenzione le attività e i programmi del Comune, verificando che essi tengano conto del punto di vista femminile

ART.4

COMPOSIZIONI

Possano entrare a far parte della Consulta le donne operanti attivamente nella vita sociale, politica ed economica locale, a tutela della parità di genere.

Nel rispetto dei criteri e dei requisiti, la costituzione della Consulta è di competenza del Sindaco, mentre le ammissioni successive saranno di competenza della Consulta stessa.

La Consulta è composta come segue:

- fanno parte di diritto l'Assessore alle Pari Opportunità, le Consigliere Comunali in carica
- possono entrare a far parte i Consiglieri Comunali, per ognuno dei partiti politici che non siano già rappresentati dalle Consigliere, o da una loro rappresentante
- possono entrare a far parte della Consulta le donne operanti attivamente nella vita sociale, politica ed economica locale, a tutela della parità di genere,
- una rappresentante per ognuna delle Confederazioni Sindacali Unitarie e una rappresentante per ognuna delle Organizzazioni di categoria (agricoltura, artigianato, industria, commercio).
- Una rappresentante d'Istituto per ciascuna scuola presente sul territorio

L'adesione alla Consulta delle Pari Opportunità può avvenire con le seguenti modalità:

- Tramite modulo cartaceo da indirizzare al Sindaco e da consegnare all'Ufficio di Protocollo del Comune unitamente a copia del documento d'identità in corso di validità;
- Invio del modulo compilato via e-mail, all'indirizzo PEC istituzionale dell'Ente: ufficioprotocollo@pec.comune.bacoli.na.it

Il modulo di adesione sarà disponibile presso la sede comunale e scaricabile in formato editabile dal sito web istituzionale del Comune.

Di tutte le aderenti si terrà apposito elenco, aggiornato periodicamente e depositato presso gli Uffici comunali. L'adesione, a domanda dell'interessata, viene formalmente accolta dalla Presidente.

ART.5

ORGANI DELLA CONSULTA DELLE PARI OPPORTUNITA'

Sono organi della Consulta Pari Opportunità:

1. La Presidente
2. La Vice Presidente

La Consulta nella prima seduta, convocata dal Sindaco o dall'Assessora delegata alle Pari Opportunità, elegge la Presidente e la Vice Presidente che la sostituisce nei casi di assenza o impedimento.

La Presidente rappresenta la Consulta, ne dirige le attività e ne cura il funzionamento. La Presidente dura in carica quanto il mandato del Sindaco e non può essere un membro del Consiglio Comunale.

ART.6

INSEDIAMENTO E DURATA- INCOMPATIBILITA'- DECADENZA- COMPENSI

Insedimento e Durata

La Consulta delle Pari Opportunità è insediata dal Sindaco o dall'Assessora alle Pari Opportunità e resta in carica sino alla scadenza del mandato amministrativo del Consiglio Comunale, pur continuando ad esercitare le proprie funzioni fino alla nomina delle nuove componenti.

Decadenza

Le componenti della Consulta cessano la propria attività:

- a) a seguito di dimissioni presentate per iscritto al Presidente e per conoscenza all' Associazione o Ente di cui l'interessato è rappresentante;
- b) dopo 3 (tre) assenze consecutive non giustificate, e potranno essere sostituite.

ART. 7 FUNZIONAMENTO

Il Sindaco convoca la prima riunione della Consulta, il cui compito sarà quello di eleggere gli organi di cui all'art.5.

La Presidente convoca e presiede la Consulta;

La Consulta è convocata almeno una volta al mese;

La convocazione è fatta almeno 5 giorni prima con avviso scritto nel quale sono indicati oltre che il giorno e l'ora, anche gli argomenti da trattare all'o.d.g.;

Le riunioni della Consulta sono valide con la presenza di almeno un terzo dei componenti;

Le riunioni della Consulta sono aperte alla partecipazione di persone interessate alle tematiche, alle finalità ed alle attività della Consulta.

Le decisioni della Consulta saranno riportate in apposito verbale con il voto favorevole della maggioranza delle presenti;

Si fa obbligo in previsione delle risorse da destinare alla Consulta di rendicontare le attività svolte annualmente. L'attività di rendicontazione sarà comunicata all'ufficio di ragioneria.

In fase di lavoro la Consulta potrà chiedere la partecipazione alle sedute, mediante invito espresso, ad esperti/e le cui attività siano di supporto agli obiettivi e/o attività che i membri della Consulta vogliano perseguire (rappresentanti degli Ordini Professionali, rappresentanti delle categorie imprenditoriali, ecc).

Le sedute della Consulta sono pubbliche e chiunque potrà assistere ed intervenire con il permesso del Presidente della Consulta, senza ostacolare lo svolgimento dei lavori.

La partecipazione alla Consulta è a titolo gratuito.

ART.8

GRUPPI DI LAVORO

La Consulta svolge la propria attività anche attraverso gruppi di lavoro a cui possono partecipare cittadini e cittadine esterni alla stessa, i/le quali potranno partecipare su invito in qualità di persone qualificate ed esperte su specifiche tematiche.

I Gruppi di lavoro sono individuati dalla Consulta che ne definisce la formazione, i compiti e le modalità di funzionamento in base alle attività previste.

Ogni gruppo di lavoro dovrà relazionare per iscritto e periodicamente al/alla Presidente della Consulta sull'avanzamento dei lavori.

ART.9

SEDE E MEZZI

Le riunioni della Consulta si svolgono nella Sala Consiliare, preve autorizzazioni, e le partecipanti sono responsabili del corretto uso degli spazi messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

Per lo svolgimento delle sue funzioni, la Consulta si avvale del personale, delle attrezzature tecniche della struttura comunale e delle eventuali risorse finanziarie messe a disposizione.

Ogni anno potrà essere assegnato dall'Amministrazione Comunale alla Consulta delle donne un budget economico.

Per la realizzazione di specifici progetti la Consulta potrà coinvolgere volontari, esperti specifici, partner che operano in sintonia con le finalità perseguite dalla Consulta.

ART. 10

RAPPORTI DI COLLABORAZIONE

La Consulta sviluppa rapporti di collaborazione con gli organismi o enti preposti alla realizzazione della parità e della non discriminazione (compresi tavoli di lavoro) a livello regionale, nazionale ed internazionale.

ART.11

ONERI FINANZIARI

L'Attività dei membri della Consulta è svolta a titolo volontario e gratuito.

Le spese di funzionamento, per l'attuazione del programma e per iniziative promosse dalla Consulta potranno essere parzialmente o totalmente imputate a valere sul Bilancio annuale del Comune e su capitoli idonei a finanziare le iniziative promosse.

ART.12

RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

L'Amministrazione Comunale si impegna a:

- pubblicizzare le iniziative e gli eventuali documenti della Consulta Pari Opportunità, anche attraverso apposita pagina su sito web istituzionale;
- Informare e coinvolgere la Consulta delle Pari Opportunità sulle iniziative riguardanti le esigenze delle donne e la loro valorizzazione nella società;
- supportare, ove possibile, anche con risorse finanziarie, compatibilmente con le possibilità del Bilancio Comunale, le attività della Consulta;
- concedere l'uso dei locali comunali a richiesta del Presidente della Consulta per svolgere le riunioni dell'Assemblea.

ART. 13

DELIBERAZIONI DELLA CONSULTA

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto della Presidente. Il verbale delle deliberazioni è redatto dalla Segretaria ed è firmato dalla Presidente, e dalla stessa Segretaria. Le deliberazioni contenenti pareri non vincolanti richiesti dagli Organi del Comune (Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale), sono rimesse agli stessi entro dieci giorni dalla richiesta.

ART.14

MODIFICA E ABROGAZIONE DEL REGOLAMENTO

Le modifiche soppressive, aggiuntive, sostitutive di disposizioni del Regolamento sono deliberate dal Consiglio Comunale, sentito il parere non vincolante della Consulta.

ART. 15

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Il presente Regolamento è adottato dal Consiglio Comunale ed entra in vigore a seguito dell'esecutività della Delibera di approvazione. Dalla data di esecutività del presente Regolamento tutte le donne interessate possono presentare l'istanza di adesione presso l'Ufficio di protocollo del Comune di Bacoli o tramite invio di istanza come indicato all'art. 4 del presente Regolamento. Entro tre mesi dall'approvazione del Regolamento è convocata, su iniziativa del Sindaco o dell'Assessora alle Pari Opportunità, la prima Assemblea al fine di procedere alla nomina delle cariche della Presidente, Vicepresidente e Segretaria.

Per quanto non previsto dal presente regolamento, si rinvia alle Normative vigenti in materia di partecipazione popolare all'amministrazione locale, in particolare alle norme contenute nel Testo Unico degli Enti Locali D. Lgs. n. 267/2000 e nello Statuto comunale.